



# Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino

## Comunicato Stampa n° 06 del 17.03.2009

*Nota tecnica per il chiarissimo prof. Giuseppe Tanelli.*

Questa nota supera qualsiasi intento polemico e con il supporto tecnico del dott. Lodovico Sola, tratta e precisa gli aspetti tecnici in risposta all'ultima lettera del prof. Tanelli.

La legislazione vigente in tema di bonifiche (D.L.471 del 1999 e D.L. 152 del 2006) individua chiaramente responsabilità, criteri di definizione e modalità di interventi per i siti inquinati.

Principio fondamentale: (art.239 del D.L. 152 / 2006) **“chi inquina paga”**. **L'inquinamento deve essere valutato a partire da valori di fondo naturali per un dato territorio e per un dato elemento inquinante.**

La legge 471 del 1999 definisce il significato di valori di fondo naturale riportando testualmente **“sono definiti campioni di fondo naturale i campioni prelevati da aree adiacenti al sito, presumibilmente inquinato, nelle quali si ha certezza di assenza di**

**contaminazione derivante dal sito e da altre attività antropiche... “Analogamente nel giugno 2006 l'APAT, ha fornito un “Protocollo operativo per la determinazione dei valori di fondo di**

**metalli/metalloidi nei suoli dei siti di interesse nazionale”**. Nel documento (par. 6.1) si indica che **“ i dati necessari alla determinazione del fondo, finalizzato al confronto con dati specifici di un sito potenzialmente contaminato, dovranno provenire da aree che presentino le seguenti caratteristiche: 1) siano geologicamente e geomorfologicamente confrontabili con l'area oggetto d'indagine. 2) la distribuzione delle concentrazioni di metalli/metalloidi non sia riconducibile ad alcuna sorgente puntuale e/o specifica attiva nel presente o nel passato”**.

*Noi pensiamo che le tre Convenzioni Regione Toscana, Arpat e Università di Firenze, avessero tra gli obiettivi principali la definizione del valore di fondo per l'As nelle piana di Scarlino.*

*Contrariamente a quanto previsto dalle normative, sono stati presi in considerazione anche campioni decisamente contaminati, raccolti su mineralizzazioni a Pb,Zn,Cu, As affioranti, in prossimità di scavi, lavori minerari, discariche di miniera, carrarecce pavimentate con ceneri ematitiche ed in prossimità di siti con resti di tipo industriale. Anche i due sondaggi della Botte e Vetricella sono stati perforati in aree contaminate per presenza di ceneri ematitiche e graniglia di Niccioleta e quindi, anch'essi non rispettano le normative. Infine le campionature sulle carote di detti sondaggi si sono limitate a soli campioni spot e quindi non rappresentativi dell'intera successione di terreni attraversati. Sarebbe opportuno effettuare ulteriori indagini sulle “carote” conservate superando le “non illimitate risorse disponibili”, in quanto fondamentali per dare una risposta definitiva sulla determinazione dei valori di fondo. Le campionature così effettuate non sono rappresentative; di conseguenza i risultati analitici non consentono un calcolo statistico corretto dei valori di fondo!*

*Per quanto riguarda i dati Syndial, relativi ai carotaggi continui di ben 12 sondaggi, un semplice calcolo statistico fornisce un valore medio per l'As di 83 ppm che scende a 51,4 se si escludono dal calcolo tre perforazioni eseguite in aree prettamente industriali; questi valori si discostano enormemente dai 200 ppm ipotizzati nelle convenzioni Regione – Arpat – Università di Firenze. Il suggerimento di ricorrere all'analisi di rischio nasce esattamente dalla difficoltà di ammettere ed accettare i bassi valori per l'Arsenico documentati dai sondaggi stessi.*

*Non sono i titoli accademici, che per altro non abbiamo mai contestato, ne il numero dei ricercatori a rendere attendibili e veritieri i dati esposti in una ricerca, ma semmai finalità, obiettivi e soprattutto modalità di intervento.*

*La diversità di vedute (o meglio di risultati raggiunti) può comunque essere oggetto di confronto specifico, insieme ad ARPAT ed altri Istituti, sempre con l'obiettivo, che condividiamo, di rendere buon servizio al territorio ed alla comunità.*

*Lodovico Sola e Cesare Franchi per il Comitato del No all'Inceneritore di Scarlino*